

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	14/04/2016	7	Sicurezza, attenti a quei comuni = Sicurezza in Sicilia: attenti a quei comuni I tanti rischi (sottovalutati) del territorio <i>Rosario Lazzaro Battiato Danzuso</i>	2
SICILIA CATANIA	14/04/2016	34	Ecco il piano di Protezione civile Il territorio diviso in cinque aree <i>Letizia Ravidà</i>	4
UNIONE SARDA	14/04/2016	27	Pronto soccorso al Cto: il Santa Barbara è chiuso <i>Ilenia Mura</i>	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	14/04/2016	24	Rogo nella scuola, interrogati tre giovani <i>Riccardo D'Andrea</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	14/04/2016	27	Autostrada, in estate la gara d'appalto I lavori cominceranno entro fine anno <i>Gaetano Rammi</i>	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	14/04/2016	29	Prende fuoco un'imbarcazione Aperta inchiesta <i>Redazione</i>	8
NUOVA SARDEGNA	14/04/2016	5	Migranti, oggi un nuovo sbarco Accoglienza: servono 5mila posti <i>Silvia Sanna</i>	9
meteoweb.eu	14/04/2016	1	- Instabilità al Nord: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	14/04/2016	1	- Previsioni Meteo: caldo anomalo al centro/sud e temporali al Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	14/04/2016	1	- L&#039;Italia si trasforma nel Sahara: benvenuta estate, clima rovente al Centro/Sud ma attenzione ai forti temporali di stasera al Nord - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	14/04/2016	1	- Weekend di sole e caldo: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	14/04/2016	1	- Catania: nati due pulcini di Aquila reale da una coppia di esemplari in cattività - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	14/04/2016	1	- Caldo incredibile al Sud, temperature fino a +34C in Calabria e Sicilia: sfiorati i record storici [DATI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	14/04/2016	1	- Sicilia: "la sospensione della gestione delle Riserve naturali è un fatto gravissimo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	17
repubblica.it	14/04/2016	1	Scuola, presidi siciliani commissari al concorso a cattedre&#x3a; ? polemica sui compensi <i>Redazione</i>	18
strettoweb.com	14/04/2016	1	- Messina, un mezzo di MessinAmbiente in fiamme: attimi di paura in autostrada <i>Redazione</i>	19
strettoweb.com	14/04/2016	1	- Messina, auto compattatore della raccolta dei rifiuti prende fuoco sul raccordo [FOTO] <i>Redazione</i>	20
strettoweb.com	14/04/2016	1	- Reggio Calabria, appello per il salvataggio del Siracusa <i>Redazione</i>	21
tiscali.it	14/04/2016	1	Nell'operazione Siremar Caronte&Tourist e Usticalines in campo con le proprie competenze <i>Redazione</i>	22
tiscali.it	14/04/2016	1	Estate a Catania,32 gradi e gente a mare <i>Redazione</i>	23
tiscali.it	14/04/2016	1	Siremar, parte impresa Sns con più corse <i>Redazione</i>	24
ilcittadinodimessina.it	14/04/2016	1	Vigili del Fuoco intervengono per un incendio di un autocompattatore N.U <i>Redazione</i>	25
messinaoggi.it	14/04/2016	1	Scuola Mili S. Pietro: l'incendio ? doloso <i>Redazione</i>	26
palermomania.it	14/04/2016	1	Tragico incidente a Mineo, uomo rimane schiacciato dal suo camion <i>Redazione</i>	27
portotorres24.it	14/04/2016	1	Migranti: operativa la macchina della Protezione Civile <i>Redazione</i>	28
sardegnaoggi.it	14/04/2016	1	Migranti, in campo la macchina dell'accoglienza <i>Redazione</i>	29

Sicurezza, attenti a quei comuni = Sicurezza in Sicilia: attenti a quei comuni I tanti rischi (sottovalutati) del territorio

Pericoli ampliati da assenza e mancata revisione dei Piani di Protezione civile Solo 190 Enti locali su 390 hanno adottato il Piano di protezione civile previsto dalla Legge 100/2012

[Rosario Lazzaro Battiato Danzuso]

Rischio naturale e derivante dall'attività dell'uomo: le numerose e gravi criticità presenti sul territorio Siciliano. Sicurezza, attenti a quei comuni. Pericoli ampliati da assenza e mancata revisione dei Piani di Protezione civile. PALERMO - Un Comune su due in Sicilia non saprebbe come comportarsi in caso di pericolo. La legge n. 100 del 12 luglio 2012 aveva previsto, entro tre mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, l'approvazione del Piano di emergenza comunale, redatto secondo i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento della Protezione civile e delle Giunte regionali. Si tratta uno strumento che la Protezione civile considera "indispensabile" per la prevenzione dei rischi, eppure secondo l'ultimo monitoraggio del Dipartimento, datato settembre 2015, soltanto 190 Comuni siciliani su 390 (49% del totale) l'hanno adottato. La prevenzione, insomma, non è di casa. E per evitare pericoli di ogni genere (naturale o antropico), vale sempre il vecchio e intramontabile: "Si salvi chi può".

a pagina 7

Sicurezza in Sicilia: attenti a quei comuni I tanti rischi (sottovalutati) del territorio Solo 190 Enti locali su 390 hanno adottato il Piano di protezione civile previsto dalla Legge 100/20: PALERMO - La Sicilia è un luna park con giochi pericolosi. Trabocca di splendori paesaggistici e culturali, eppure vive in pieno la dimensione del rischio naturale e antropico (ovvero derivante dalle attività dell'uomo). Responsabilità di un territorio fragile e violato, che sopravvive senza strumenti aggiornati di controllo e di prevenzione in caso di emergenza. Un Comune su due in Sicilia non saprebbe come comportarsi in caso di pericolo. La legge n. 100 del 12 luglio 2012 aveva previsto, entro tre mesi dall'entrata in vigore del provvedimento, l'approvazione del Piano di emergenza comunale, redatto secondo i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento della Protezione civile e delle Giunte regionali. Si tratta uno strumento che la Protezione civile considera "indispensabile" per la prevenzione dei rischi, eppure secondo l'ultimo monitoraggio del Dipartimento, datato settembre 2015, soltanto 190 Comuni siciliani su 390 (49% del totale) l'hanno adottato. Si tratta della terza percentuale più bassa d'Italia - riescono a fare peggio soltanto Campania (39%) e Lazio (40%) - e decisamente inferiore alla media nazionale (77%). Le criticità sono molteplici anche sul fronte della pianificazione urbanistica del territorio. Lo apprendiamo dal rapporto Ispra sulla qualità dell'ambiente urbano dello scorso dicembre, che ha elencato lo stato di fatto delle tipologie di strumenti urbanistici. I sei comuni capoluogo isolani oggetto dell'indagine hanno dei Piani regolatori che variano dal 1969 (Catania) fino al 2010 (Trapani). In mezzo ci troviamo Palermo (2002), Messina (2003), Ragusa (2006) e Siracusa (2007) che hanno dei Prg degli anni duemila. In alcuni casi si sta già provvedendo agli adeguamenti all'inizio di aprile è stata avviata la discussione sulle linee guida del nuovo Prg a Siracusa - ma in generale ci troviamo di fronte a strumenti antiquati. L'ultimo aggiornamento ufficiale del dipartimento regionale Urbanistica, relativo allo stato di attuazione delle pianificazioni urbanistiche comunali, risale al 2014 e registra ben 70 Comuni con un Piano regolatore approvato prima degli anni Ottanta. Due deficienze in materia di programmazione che assumono contorni ancora più gravi perché sono direttamente correlate al tasso di rischio che riguarda la Sicilia. L'assenza di strumenti regolatori ha permesso ai siciliani di costruire in maniera disordinata e caotica, senza badare troppo alla tutela del territorio. E le conseguenze non si sono fatte attendere. Catania e Palermo rientrano nelle fasce più elevate di consumo di suolo: valori compresi tra 20 e 30% per il centro etneo e tra 30 e 40% per il comune capoluogo dell'Isola. Le superfici di suolo complessivamente consumate risultano tra 3 e 5 mila ettari a Catania e tra 5 e 7 mila ettari a Palermo. A livello di consumo di suolo pro-capite (mq/ab) sono Siracusa, Trapani (tra 200 e 300) e Ragusa (più di 300) a stare nelle fasce più elevate tra i comuni nazionali. Cattiva gestione del territorio che si associa ai dati relativi al rischio naturale legati alla fragilità dello stesso. Secondo i dati

dell'Iffi, l'inventario dei fenomeni franosi, nel comune di Messina si sono registrate più di 400 frane (aggiornamento al 2014) e altre 227 nel comune di Palermo. Soltanto in questi due comuni ci sono quasi 3 mila L'ultima rilevazione della Regione ha tracciato un quadro desolante Testí di Rosario Battiato A cura di Carmelo Lazzaro Danzuso persone in territori a rischio frana e un dato compreso tra il 2 e il 3% di area in frana sul territorio comunale. Non dimentichiamoci, inoltre, di tutte le intersezioni tra viabilità e corsi d'acqua che riguardano "qualsivoglia situazione per la quale sia temibile una situazione di potenziale rischio relativa all'interferenza tra acque superficiali ed elementi antropici". La Protezione civile li chiama "nodi" e nel rapporto sul rischio idraulico del 2015 ne ha censiti quasi 13mila in tutta la Sicilia. Tra questi sono poco meno di 12 mila quelli a rischio potenziale e risultano concentrati soprattutto nel messinese. Ma l'ambito del pericolo si allarga se prendiamo in considerazione quella che risulta essere la più grande emergenza naturale del territorio isolano. Si tratta del rischio sismico aggiornato sulla nuova classificazione che si basa "sull'analisi della probabilità che il territorio venga interessato un certo intervallo di tempo (generalmente 50 anni) da un evento che superi una determinata soglia di intensità o magnitudo". Ci sono più di 350 comuni isolani che rientrano nelle due fasce più elevate. La maggior parte nella zona 2 ("possono verificarsi forti terremoti") e una manciata anche nella zona 1 ("possono verificarsi fortissimi terremoti"). In questo caso specifico l'Istat ha misurato la "resilienza ai terremoti degli insediamenti", calcolando la percentuale di comuni con piano di emergenza e studi di microzonazione sismica che la protezione civile definisce come "studi per razionalizzare la conoscenza sulle alterazioni che lo scuotimento sismico può subire in superficie, restituendo informazioni utili per il governo del territorio, per la progettazione, per la pianificazione per l'emergenza e per la ricostruzione post sisma". In Sicilia questo dato statistico è fermo all'1,5%. La fotografia della situazione. Un'Isola fragile sotto molti punti di vista, che naviga a vista e in numerosi casi senza gli strumenti di controllo e prevenzione previsti dalla legge Strumenti regolatori. Altro tasto dolente è quello del consumo di suolo. Il pericolo cementificazione è acuito da Piani regolatori generali che molto spesso risultano troppo datati -tit_org- Sicurezza, attenti a quei comuni - Sicurezza in Sicilia: attenti a quei comuni I tanti rischi (sottovalutati) del territorio

SAN PIETROCLARENZA**Ecco il piano di Protezione civile Il territorio diviso in cinque aree**

[Letizia Ravidà]

SAN PIETRO CLARENZA Ecco il piano di Protezione civile Il territorio diviso in cinque aree Nei locali del Caseggiato Mannino, davanti ad una nutrita platea, è stato presentato il Piano Comunale di Protezione Civile. L'ing. Marcello Pezzino, dirigente del Dipartimento Regionale Protezione Civile, ha precisato che nell'elaborazione del Piano si è utilizzato un metodo unico per tutta Italia, al fine di organizzare i territori comunali in funzione dei rischi a cui sono esposti. A tal proposito, il vicesindaco Andrea Cavarra (che ha la delega alla Protezione Civile e che, quindi, ha contribuito alla stesura) ha sottolineato come la fase di preparazione sia stata realizzata attraverso un attento studio del territorio in ogni suo aspetto: geografico, geologico, idrogeologico e urbanistico. Questi studi hanno permesso di realizzare quello che la dott. ssa geólogo, Barbara Forte, ha chiamato inquadramento territoriale, grazie al quale si è potuto realizzare una mappa che divide il territorio clarentino in 5 aree, all'interno delle quali la popolazione è stata suddivisa in base alla fascia di età (0/16,17/64, oltre i 64 anni) e ad eventuali disabilità, in modo da poter facilmente organizzare i soccorsi in caso di calamità. Inoltre, nel Piano, sono previsti ed elencati i luoghi di assembramento (in caso di sisma) e quelli di ricovero. Avere un Piano di Protezione Civile - ha detto l'ing. Giovanni Spampinato dirigente Dipartimento regionale della Protezione civile - significa avere consapevolezza dei rischi ma anche delle modalità con cui si affrontano le emergenze ed è per questo che tutti devono prenderne visione, perché tutti devono sapere cosa fare in caso d'emergenza. A tal proposito, il sindaco Giuseppe Bandieramonte, ha annunciato che tra qualche giorno, il Piano verrà messo online sul sito del Comune. LETIZIA RAVIDÀ LA PRESENTAZIONE DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE -tit_org-

IGLESIAS

Pronto soccorso al Cto: il Santa Barbara è chiuso

[Ilcniia Mura]

IGLESIAS. Ieri trasferito l'ultimo reparto, domani sciopero alla Asi Pronto soccorso alto: il Santa Barbara è chiuso Sanità di Iglesias: cala il sipario sull'ormai conclusa vecchia era dell'ospedale Santa Barbara di via San Leonardo, destinato a diventare un mega ambulatorio. Ieri mattina, Pronto soccorso, Medicina generale e Radiologia sono stati trasferiti in blocco al Gto di via Cattaneo, per il quale è previsto un nuovo futuro: le attività programmate con l'avvio dei reparti di week surgery e week hospital per Chirurgia e Ortopedia. Così vuole la nuova riorganizzazione della rete ospedaliera decisa dalla Regione per il Sulcis, dove l'emergenza-urgenza sarà interamente gestita all'ospedale Sirai di Garbonia. Insomma tre ospedali in uno, a distanza di circa quindici chilometri, senza più doppioni. PRONTO SOCCORSO. A cominciare dal Pronto soccorso di Iglesias chiuso definitivamente al Santa Barbara - da oggi sarà operativo esclusivamente al primo piano del Gto. Il reparto è stato trasferito ieri mattina in blocco con gli altri due di Medicina generale e Radiologia dall'ospedale di via San Leonardo a quello di via Cattaneo, dopo il trasferimento dei reparti di Chirurgia, Pediatria e Ortopedia avvenuto il mese scorso. IL TRASLOCO. L'imponente (e definitivo) trasloco si è concluso in tarda mattinata grazie al dispiegamento di uomini e mezzi delle forze dell'ordine e della protezione civile che hanno scortato le otto ambulanze medicalizzate con a bordo gli ultimi otto pazienti ricoverati nel reparto di Medicina generale del Santa Barbara, da ieri nella nuova ala al secondo piano del Cto, dove si stanno ultimando i lavori di installazione della Tac. Ancora un paio di giorni per le operazioni di collaudo - spiega il commissario Asi, Antonio Onnis - poi la Tac dovrebbe essere attiva dalla settimana prossima. LA RIVOLUZIONE. Con la nuova riorganizzazione di reparti e servizi parte dunque oggi la nuova era degli ospedali di Iglesias. Al Cto di via Cattaneo: Pronto Soccorso, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Medicina Interna, Polo Pediatrico Chirurgia Pediatrica e Pediatria, Otorinolaringoiatria, Radiodiagnostica, Riabilitazione e Fisioterapia, blocco operatorio e il servizio di Anestesia. Al Santa Barbara: Dialisi, Laboratorio analisi, Oculistica, Medicina dello sport, Neuropsichiatria infantile, Servizio trasfusionale, Diabetologia, Centra le operativa 118. DOMANI SCIOPERO GENERALE. Intanto domani non sono esclusi disagi a causa dello sciopero del personale dell'Azienda sanitaria indetto dalle organizzazioni sindacali Ggil, Cisl e Uil. Durante il giorno, rassicura Onnis, saranno garantiti i servizi essenziali e in particolare le urgenze. Ilcniia Mura RIPRODUZIONE RISERVATA TRASLOCO Con il Pronto soccorso, le operazioni dovrebbero definirsi concluse. L'ospedale glesiente di riferimento sarà il Cto, il Santa Barbara si trasformerà un grande ambulatorio con diverse specialità -tit_org-

Rogo nella scuola, interrogati tre giovani

[Riccardo D'Andrea]

ha il tj Rogo nella scuola, interrogati tré giovani Sentiti negli uffici delle Volanti dal pm del Tribunale dei minori: hanno un'età compresa tra i 14 e i 17 an) Riccardo D'Andréa Tré giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni vengono accompagnati dai rispettivi avvocati negli uffici delle Volanti. Il pubblico ministero del Tribunale dei minori Andrea Pagano rivolge ai ragazzi domande ben precise su come abbiano trascorso il pomeriggio di martedì scorso, quando a Mili San Pietro è divampato lo spaventoso incendio che ha distrutto la scuola elementare del villaggio. Si sospetta, infatti, che siano in qualche modo coinvolti nel rogo la cui matrice, a questo punto, sembra di natura dolosa. È questa la grossa novità nelle indagini su quanto accaduto nel villaggio collinare della zona sud. Indagini affidate alla polizia, che anche ieri ha ispezionato quel che resta dell'edificio divorato dalle fiamme. Gli accertamenti sono stati eseguiti anche dagli uomini della Scientifica, alla ricerca di indizi che potrebbero rivelarsi preziosi. Ma sulle cause del rogo preferisce non sbilanciarsi il comandante provinciale dei vigili del fuoco, l'ingegnere Pietro Fodera: I miei uomini non hanno trovato al momento tracce riconducibili all'origine dolosa. È anche vero che non è stato possibile nemmeno ipotizzare fatti accidentali, come un cortocircuito, visto che i locali sono andati praticamente distrutti. La certezza è che il plesso scolastico risulta inagibile e che i danni sono rilevanti. Per ristrutturarlo e renderlo nuovamente agibile occorrono risorse economiche ingenti di cui Palazzo Zanca non dispone. Per questo l'Amministrazione Accorinti chiederà un contributo alla Regione. Nel frattempo, i genitori saranno costretti ad accompagnare gli studenti in altri istituti. Il Comune, nella giornata di ieri, ha stabilito che le lezioni continueranno nelle sedi di Lardereria e Tremestieri. Da oggi, invece, l'ente locale, proprietario dell'immobile, comincerà a programmare gli interventi da eseguire e a stimare in maniera più precisa i danni. In fumo sono andati sedie, banchi, materiale didattico. Completamente polverizzati, poi, gli impianti e la struttura lignea che assieme alle tegole formava il tetto. Proprio dalla parte sommitale della scuola elementare sono fuoriuscite le alte lingue di fuoco e il fumo denso notati a distanza da molti cittadini, che, allarmati, hanno contattato il numero di pronto intervento del "115". I soccorritori sono giunti a Mili San Pietro intorno alle 18 e hanno lavorato parecchio prima di domare il rogo di vaste proporzioni. L'incendio, fortunatamente, si è sviluppato in un momento in cui nell'edificio non c'era nessuno, visto che i bambini avevano lasciato le aule al suono della campanella. In caso contrario, si sarebbe rischiate la tragedia. Adesso, la pista privilegiata è che sia stata la mano dell'uomo a scatenare il pandemonio. Probabile, secondo questa tesi, che qualche sconsiderato si sia introdotto nel perimetro dell'istituto, abbia appiccato le fiamme e si sia perfino goduto lo spettacolo. Tutto ciò mentre una nube nera copriva il cielo sopra il villaggio di Mili San Pietro e delle zone limitrofe. < Gli studenti faranno lezione nei plessi di Lardereria e Tremestieri Mili- La scuola devastata dall'incendio divampato martedì pomeriggio FOTO ALESSIO VILLARI -tit_org-

Autostrada, in estate la gara d'appalto I lavori cominceranno entro fine anno

A disposizione il Cas ha un milione e 800mila euro, ne servirebbero almeno 4

[Gaetano Rammi]

a sei Sa Autostrada, in estate la gara d'appalto I lavori cominceranno entro fine anno A disposizione il Cas ha un milione e 800mila euro, ne servirebbero almeno 4 Gaetano Rammi LETOJANNI La corsia lato monte dell'autostrada rimarrà chiusa anche in estate: si provvederà intanto ad appaltare i lavori, che però inizieranno solo alla fine dell'anno. Il problema riguarda sempre la zona a sud del torrente San Filippo: dalla collina sovrastante, nella notte fra il 4 e il 5 ottobre, è venuta giù una frana che ha spaccato il muro che proteggeva la A18 "Messina-Catania" e lo ha spinto oltre la carreggiata lato monte, che è stata completamente ostruita da terra, pietre e fango. In un primo momento l'autostrada venne completamente chiusa tra Roccalumera e Taormina, portando all'intasamento della Statale 114. In seguito si è consentito il transito, a doppio senso di circolazione, sulla corsia lato mare; una situazione che persiste tuttora con i prevedibili rallentamenti, che con l'arrivo della bella stagione e l'aumento dei veicoli in circolazione non potranno che aggravarsi. Nel frattempo, però, non si sta prendendo seriamente in considerazione l'idea di realizzare un tunnel paramassi tutto è rimasto fermo. Dopo i primi sopralluoghi si è capito che il problema era davvero grave. La priorità è stata quella di garantire la sicurezza. Il monitoraggio dei luoghi è costante; sono stati installati dei semafori rossi che si accenderanno in eventuali casi di pericolo (che finora non si sono mai verificati), per invitare gli automobilisti a fermarsi. La Giunta regionale, dopo avere dichiarato lo stato di pubblica calamità, ha disposto che a intervenire fosse il Consorzio per le autostrade siciliane, il quale si è subito attivato per assegnare un primo incarico, necessario per ulteriori indagini diagnostiche di natura geologica sulla natura del terreno, propedeutiche alla progettazione. Il Cas conta di bandire la gara d'appalto entro l'inizio dell'estate, in modo da cominciare le opere di consolidamento del costone per la fine del 2016. Sorgeranno due paratie di pali secanti: una nella parte più bassa della collina, all'altezza del muro preesistente; l'altra tre metri più in alto, per bloccare l'eventuale discesa di ulteriori detriti. Naturalmente bisognerà pure eliminare il materiale franato. Si sta prendendo in considerazione l'idea di realizzare un tunnel paramassi, sfruttando a tale scopo la paratia inferiore (che, da un lato, chiude già la carreggiata). Bisognerà anche sentire il parere della Protezione civile. Il problema, però, riguarda i fondi: ci sono a disposizione circa un milione e 800 mila euro, ma ne servirebbero almeno quattro. In attesa di reperire le somme necessarie, si spera almeno che l'iter non subisca ulteriori rallentamenti. Si tratta di una strada strategica, la cui importanza non può essere sottovalutata. La sua unica alternativa è la Statale 114, che, com'è accaduto già in passato, in caso di maltempo rimane spesso o chiusa o difficilmente percorribile per le frane e gli smottamenti. < -tit_org- Autostrada, in estate la gara d'appalto I lavori cominceranno entro fine anno

Arenella

Prende fuoco un'imbarcazione Aperta inchiesta

[Redazione]

0 Arenella Prende fuoco un'imbarcazione Aperta inchiesta Una vecchia barca da diporto ha preso fuoco ieri pomeriggio nel porticciolo dell'Arenella. L'imbarcazione, di una dozzina di metri, era tirata a secco, le cause del rogo ancora non si conoscono. Per domare l'incendio i pompieri hanno dovuto lavorare a lungo dato che il vento ha alimentato le fiamme e una nuvola di fumo nero ha invaso la borgata. Sulla vicenda sono in corso accertamenti. - tit_org- Prende fuoco un'imbarcazione Aperta inchiesta

Migranti, oggi un nuovo sbarco Accoglienza: servono 5mila posti

[Silvia Sanna]

EMERGENZA PROFUGHI Migranti, oggi un nuovo sbarco Accoglienza: servono 5mila posti A Cagliari dalla nave mercantile Rizopon scenderanno 235 africani in fuga, la metà sono donne. Le previsioni: con la bella stagione si moltiplicheranno gli arrivi ma mancano le strutture di accoglienza. La metà sono donne, sei i minorenni. In totale 235 migranti, soccorsi al largo delle coste della Sicilia dove cercavano la salvezza. L'hanno trovata sulla nave mercantile Rizopon, che questa mattina li porterà a Cagliari. L'arrivo è previsto intorno alle 8 al molo Rinfusa. È il secondo sbarco del 2016, con la bella stagione i viaggi della speranza dalle coste africane sono ricominciati. E la Sardegna, dove le strutture d'accoglienza sono colme, in meno di un mese ha accolto già 1000 persone. L'accoglienza. Da ieri la macchina della Protezione civile regionale si è messa in moto. Un copione ormai consolidato, nel campo allestito di fronte al molo. I migranti arriveranno stanchi e affamati, alcuni avranno bisogno di cure mediche, tutti saranno visitati e identificati. A prendersi cura di loro ci saranno tanti volontari provenienti da tutta l'isola, appartenenti a diverse associazioni. Quando saranno terminate le operazioni di primo soccorso e accoglienza, i migranti saranno distribuiti in diversi centri sulla base del piano stabilito dalle prefetture: 112 stranieri rimarranno nel Cagliariitano, 71 andranno a Sassari, 30 a Nuoro e 22 a Oristano. La provenienza. I migranti arrivano tutti dal centro Africa e tra di loro - secondo le prime informazioni - non ci sarebbero etiopi e somali, nazionalità che nelle ultime settimane hanno più volte protestato perché desiderano lasciare la Sardegna e ricongiungersi con parenti o familiari in altre nazioni europee, ma rifiutano di farsi identificare come previsto dalla normativa. La settimana scorsa a Cagliari la protesta degli ospiti di un hotel ha paralizzato il centro cittadino e non sono mancati momenti di tensione con la polizia. Negli ultimi giorni alcuni gruppi di somali sono stati fermati in aeroporto ad Alghero e nei porti di Arbatax e Porto Torres mentre cercavano di partire esibendo documenti falsi. È evidente che la situazione è critica. Anche perché in questo momento la Sardegna non ha le strutture sufficienti per fare fronte a nuovi sbarchi. I nuovi arrivi. Il primo sbarco del 2016 il 21 marzo, primo giorno di primavera: 667 i migranti arrivati in Sardegna. Quel giorno la prefettura di Cagliari lanciò l'allarme: non ci sono più posti. Le prefetture hanno disposto i bandi per trovare nuove strutture e bisogna fare in fretta perché gli sbarchi potrebbero essere numerosi. Le previsioni. Il dato ottimistico parla di 5 mila arrivi nel 2016. Ottimistico perché nel 2015 i migranti sbarcati nell'isola sono stati 5414: di questi, 2845 sono rimasti in Sardegna. La quota assegnata all'isola in ambito nazionale resta la stessa: 2,98 per cento. Il numero crescerà in maniera direttamente proporzionale al numero complessivo degli sbarchi in Italia. La certezza è che le prefetture hanno necessità di individuare 5 mila posti: tra questi, 2190 serviranno alla provincia di Cagliari, nella quale troverà accoglienza il 47,5 per cento dei migranti, mentre il 30,3 andrà nel Sassarese, il 12,9 a Nuoro e il 9,3 a Oristano. Il mM No a una nuova Lampedusa Una nuova Lampedusa, più grande, usata come muro d'Europa sul Mediterraneo da un Governo sottomesso all'Europa e privo di dignità sul piano Internazionale. Così Ugo Cappellacci, coordinatore di Fi, commenta il nuovo sbarco di migranti previsto per oggi a Cagliari. Altrettanto irresponsabile è la Giunta Pigliaru con la sua maggioranza, che dopo aver respinto un anno fa la nostra mozione si è adeguata alla volontà del presidente del Consiglio senza proporre nessuna alternativa. È illogico portare in Sardegna migliaia di disperati. Non possono pensare che l'isola diventi una sortita di salda attesa in cui deviare flussi di proporzioni gigantesche. L'accoglienza, senza criterio e senza controlli, tradisce il fine umanitario e alimenta invece circuiti che sfruttano l'immigrazione per interessi tutt'altro che solidaristici. -tit_org-

- Instabilità al Nord: le previsioni meteo dell`aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Instabilità al Nord: le previsioni meteo dell aeronautica militare per oggi edomaniIl Servizio meteorologico dell Aeronautica militare comunica le previsioni deltempo sull Italia per la giornata di oggi e domaniDi Filomena Fotia -13 aprile 2016 - 09:48[images14-640x466]Il Servizio Meteorologico dell Aeronautica Militare comunica le previsioni deltempo sull Italia. Situazione: sull Italia permane un campo di pressione alto elivellato, tuttavia un sistema frontale in transito sull Europa tendera ainteressare le estreme regioni settentrionali. Tempo previsto fino alle 24 dioggi. Nord: nuvolosita irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, inizialmente a ridosso diAlpi e prealpi occidentali, in estensione pomeridiana ai restanti rilievicentro-orientali e in serata al Friuli Venezia Giulia; le precipitazioniassumeranno carattere nevoso oltre i 2000 metri. Cielo sereno o velato suisettori meridionali di Lombardia e Veneto e sull Emilia Romagna. Al primomattino formazione di isolate foschie o banchi di nebbia sulle areepianeggianti. Centro e Sardegna: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, macon transito di velature anche spesse che potranno dar luogo a qualche debolepiovasco sui rilievi appenninici tra Lazio ed Abruzzo nelle primissime ore delmattino, ma in graduale dissolvimento. Al primo mattino formazione di isolatefoschie o banchi di nebbia su vallate e pianure. Sud e Sicilia: bel tempo sututte le regioni, con transito di nuvolosita medio-alta e stratificata.Temperature: minime in lieve diminuzione sulla Sardegna, senza variazioni dirilievo su Liguria ed Emilia Romagna, in aumento sul restante territorio, piu marcato al centro e al sud; massime in flessione sull arco alpino occidentale epiu marcatamente sulla Sardegna, stazionarie o in lieve aumento sul resto delnord, in generale rialzo al centro e al sud. Venti: deboli meridionali al nordma in intensificazione sulla Liguria; moderati dai quadranti meridionali sulresto del Paese ma in intensificazione sulla Puglia e in rotazione a ovestsulla Sardegna. Mari: da mossi a molto mossi il Tirreno meridionale, lo strettodi Sicilia ed il medio Adriatico; mossi il canale di Sardegna ed il restanteTirreno; da poco mossi a mossialto e basso Adriatico; generalmente pocomossi i restanti bacini. tutti con moto ondoso in aumento.aeronautica militare01Il Servizio meteorologico dell Aeronautica militarecomunica le previsioni del tempo sull Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosita irregolare sulle aree alpine e prealpine al mattino, piu compatta sul triveneto con piogge e rovesci associati, qualche nevicata suirelativi rilievi oltre i 2000 metri, in rapido miglioramento pomeridiano;generalmente cielo sereno o poco nuvoloso sul restante territorio. Centro eSardegna: condizioni di bel tempo ovunque, con qualche nube in piu e localifoschie al mattino sulle aree costiere tirreniche ed immediato entroterra ma inveloce successivo dissolvimento, e temporanee velature in transito sullaSardegna. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento e scarsa nuvolosita alta esottile di passaggio. Temperature: minime in lieve aumento su Puglia e costeioniche di Basilicata e Calabria, in diminuzione su arco alpino e prealpino,regioni centrali e restante sud, piu decisa sulle due isole maggiori,stazionarie altrove; massime in aumento al nord, in diminuzione al centro-sud,piu intensa sulle regioni meridionali, senza variazioni di rilievo sullaSardegna. Venti: deboli generalmente dai quadranti occidentali, con localirinforzi su Sardegna e Calabria, tendenti a divenire settentrionali ed arinforzare sulla Sicilia. Mari: da mossi a molto mossi il mar ligure, ilTirreno centro-settentrionale, lo stretto di Sicilia e lo Ionio occidentale;mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione dalla serata suAdriatico, maree e canale di Sardegna; poco mosso lo Ionio orientale.

- Previsioni Meteo: caldo anomalo al centro/sud e temporali al Nord - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: caldo anomalo al centro/sud e temporali al Nord
Nei prossimi giorni il tempo in Italia risulterà quindi in prevalenza stabile e soleggiato, secondo il Centro Epson Meteo Di Filomena Fotia -13 aprile 2016 - 10:54[Milano-sole-e-caldo-12-gennaio-2016-3-640x351] Per tutto il resto della settimana il tempo sarà caratterizzato dalla presenza dell'anticiclone Nord-Africano che affermano i meteorologi del Centro Epson Meteo occuperà stabilmente il Mediterraneo Centrale, compresa la nostra Penisola. Nei prossimi giorni il tempo in Italia risulterà quindi in prevalenza stabile e soleggiato, specie nelle regioni del Centro-sud, dove solo a tratti assisteremo al passaggio di deboli sistemi nuvolosi. Le regioni settentrionali, ai margini dell'area di alta pressione, resteranno più esposte alle correnti umide e instabili in transito oltralpe: oggi infatti il rischio di rovesci o temporali sarà più diffuso ed esteso anche alle pianure di Piemonte, Lombardia e Triveneto. Le temperature saranno elevate per il periodo in particolare nelle regioni meridionali e nelle Isole dove si registrano valori praticamente estivi, con punte di 30 gradi. Alle ore 7 nella zona di Palermo si registrano già ben 29 gradi con lo Scirocco a oltre 60 chilometri orari. Milano sole e caldo 12 gennaio 2016 (2) Oggi giornata instabile su gran parte del Nord Italia. Dal pomeriggio assisteremo alla formazione di rovesci o temporali su Alpi, Piemonte, alta Lombardia e Prealpi venete, in estensione inserata a gran parte delle città lombarde e venete. Durante la notte piogge o temporali saranno concentrati in Trentino, nord del Veneto e Friuli Venezia Giulia, mentre il tempo inizierà a migliorare al Nordovest. Nel resto dell'Italia giornata all'insegna della variabilità, con una rapida alternanza tra sole e parziali annuvolamenti. Venti di Scirocco moderati sui mari meridionali e sulle Isole. Temperature in ulteriore aumento al Centro-sud con caldo fuori stagione specie nelle regioni meridionali e in Sicilia. Domani la coda della fase instabile determinerà gli ultimi rovesci al mattino sul Friuli Venezia Giulia con successivo miglioramento al Nordest ma con la possibilità di isolati e brevi rovesci nel pomeriggio nella fascia prealpina e in quella pedemontana adiacente. Nel resto dell'Italia prevalenza di schiarite, con cielo sereno o poco nuvoloso. Qualche annuvolamento in più al mattino tra zone interne di Toscana e Umbria, nel pomeriggio lungo Appennino toscano-emiliano e marchigiano con velature più consistenti al Sud, in particolare in Calabria. Cambierà temporaneamente la ventilazione e dal flusso meridionale si passerà a quello occidentale con il Maestrale e si smorzeranno così i picchi più elevati di caldo, con cali al Centro-sud. Sullo Ionio potremo però avere ancora punte massime oltre i 25 gradi. Venerdì altra giornata con prevalenza di sole in gran parte dell'Italia con poche eccezioni, in particolare un po' di nuvole potranno interessare la Liguria centrale, le Alpi centro-orientali e il Friuli con occasionali piovoschi possibili nel corso della giornata nelle zone di confine della Valle Aosta, dell'Ossola, verso sera anche della Valtellina. Nella seconda parte della giornata, specie verso sera le nuvole tenderanno lentamente ad aumentare anche in Val Padana e nella notte anche al Centro. Temperature in calo nei valori minimi al Centro-sud, massime in calo sullo Ionio in lieve aumento al Centro e sulla Sardegna occidentale dove per effetto dello Scirocco torneremo ad avere punte intorno ai 25 gradi. Il weekend vedrà ancora condizioni di tempo in prevalenza stabile, anche se al Centro-nord avremo alcuni passaggi nuvolosi, specie nella giornata di domenica, con episodi di instabilità sulle Alpi. Lo Scirocco sarà in rinforzo al Centro-sud e temperature resteranno ben al di sopra della norma, con picchi vicini ai 30 gradi al Sud sulle Isole.

- L'Italia si trasforma nel Sahara: benvenuta estate, clima rovente al Centro/Sud ma attenzione ai forti temporali di stasera al Nord - Meteo Web - - - -

[Redazione]

L'Italia si trasforma nel Sahara: benvenuta estate, clima rovente al Centro/Sud ma attenzione ai forti temporali di stasera al Nord. Meteo Italia, il punto della situazione: caldo africano al Centro/Sud, temperature estive e tanta sabbia del Sahara. Stasera forti temporali al Nord. Di Peppe Caridi - 13 aprile 2016 - 13:17 [EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment14-11-640x416].

Clima rovente in queste ore al Sud Italia: caldo pazzesco come se fossimo in piena estate, le temperature sono elevatissime su tutte le Regioni centro/meridionali del Paese con picchi tipici del mese di giugno e tanta sabbia del Sahara portata nel nostro Paese dall'Anticiclone Sub-Tropicale. I valori più elevati si registrano in Sicilia, dove alle ore 13:00 i rilevamenti sono i seguenti: +34a Torregrotta, +33a Siracusa, Barcellona Pozzo di Gotto, Lentini, Noto e Aci Castello, +32a Catania, Acitrezza, Paternò, Francofonte, Cefalù, Saponara, Pace del Mela, e Capaci, +31a Palermo, Acireale, Licata, Termini Imerese, Bagheria, Misilmeri, San Pier Niceto e Castoreale, +30a Capo Orlando, Caltagirone, Comiso e Trecastagni, +29a Messina, Gela, Augusta, Modica, Ispica, Lipari, Brolo e Cinisi.

Immagini: Fa caldo anche in Calabria, con +30a Cosenza e Cittanova nella pianura di Gioia Tauro. Le temperature sono roventi in tutto il Centro/Sud e nel pomeriggio sfonderanno il muro dei +30 anche molte località di Campania e Puglia. Queste sono le temperature attuali in Campania: +29a Castellammare di Stabia e Boscoreale, +28a Aversa, Pompei, Sarno, Siano, Vico Equense e Boscoreale, +27a Napoli, Caserta, Battipaglia, Mugnano, Caivano e Calvizzano, +26a Avellino, Benevento e Nocera Inferiore, +25a Sorrento e Cava de' Tirreni, +22a Salerno.

Caldo in Italia: meteo temperature. Ecco, invece, i valori termici attuali in Puglia: +29a Bari, +28a Monopoli, Mola di Bari e Terlizzi, +27a Fasano, Palomonte, Capruso e Cerignola, +26a Cavallino e Castrignano de' Greci, +25a Cisternino, Alberobello, Putignano, Acquaviva delle Fonti, Vico del Gargano e Soletto, +24a Lecce, +22a Taranto, Foggia e Martina Franca.

Termometro caldo: Risalendo lo stivale troviamo un clima decisamente mite anche in Lazio e Abruzzo: +26a Guidonia, Fondi e Tivoli, +25a Roma, Monterotondo e Cassino, +24a L'Aquila, Avezzano, Latina e Frosinone. Nel pomeriggio farà ancora più caldo in tutta Italia con picchi di +23/+24 anche in pianura Padana e nei fondovalle alpini, temperature di oltre +35/+36 in Sicilia e di oltre +32/+33 in Calabria, ma attenzione ai forti temporali che stasera interesseranno il Nord, a partire dal Nord/Ovest nel tardo pomeriggio per poi estendersi fino al Nord/Est nel corso della notte.

Wylie Texas grandine: In Friuli Venezia Giulia il maltempo si prolungherà fino a domani mattina. I fenomeni saranno molto violenti con possibili grandinate e trombe e un brusco calo delle temperature, localmente fino a 10 in meno di 30 minuti: passeremo da temperature a ridosso dei +25 a temperature inferiori ai +15 C. Domani temperature in lieve calo in tutto il Centro/Sud, ma nel weekend farà ancora una volta molto caldo, come oggi e probabilmente anche di più in Sicilia. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti, Satelliti Animati, Situazione, Fulminazioni, Radar.

- Weekend di sole e caldo: le previsioni meteo dell'aeronautica militare - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Weekend di sole e caldo: le previsioni meteo dell'aeronautica militare Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 19 aprile Di Filomena Fotia -13 aprile 2016 - 14:49 [Prognose_20160413-640x455] Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia. Situazione: le correnti meridionali che interessano il centro-sud Italia apportano una copertura nuvolosa in prevalenza medio-alta stratiforme mentre un sistema frontale si approssima alle regioni settentrionali. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: molto nuvoloso sulla fascia alpino-prealpina con precipitazioni sparse anche temporalesche che dal settore occidentale si trasferiranno a quello orientale, attenuandosi inserite sul Piemonte e Valle Aosta; parzialmente nuvoloso altrove ma con nuvolosità in aumento con associate precipitazioni anche temporalesche che interesseranno dapprima le aree pianeggianti pedemontane, per estendersi alla pianura padano-veneta ed alla Liguria; dalla notte miglioramento ad iniziare da ovest. Centro e Sardegna: sereno o velato per nubi stratiformi poco significative, salvo addensamenti temporanei tra la fascia appenninica e le regioni adriatiche con locali deboli precipitazioni, in attenuazione nel corso del pomeriggio; dopo il tramonto intensificazione delle foschie sulle aree litoranee e pianeggianti del settore tirrenico peninsulare. Sud e Sicilia: sereno o velato per nubi alte e sottili salvo addensamenti sulle coste tirreniche e sulla Puglia. Temperature: massime in diminuzione sulla Sardegna, stazionarie altrove; minime in generale diminuzione. Venti: moderati meridionali al centro-sud con rinforzi sulle coste tirreniche centro-meridionali e Sicilia occidentale, ma in attenuazione; deboli occidentali sulla Sardegna in intensificazione; deboli variabili al nord, tendenti a divenire sudoccidentali ed a rinforzare sulla Liguria. Mari: mossi, localmente molto mossi, il Tirreno centro-meridionale, mare e canale di Sardegna, stretto di Sicilia ed Adriatico; poco mossi i rimanenti bacini, ma con moto ondoso in rapido aumento sul mar ligure. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità irregolare sulle aree alpine al mattino, più compatta sul triveneto con piogge e rovesci associati, qualche nevicata sui relativi rilievi oltre i 1800 metri, in rapido miglioramento pomeridiano; generalmente cielo sereno o poco nuvoloso sul restante territorio. Centro e Sardegna: condizioni di bel tempo ovunque, con qualche nube in più e locali foschie sulle aree costiere tirreniche ed immediato entroterra e temporanee velature in transito sulla Sardegna al mattino, ma in veloce successivo dissolvimento. Sud e Sicilia: ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità alta e sottile di passaggio nel pomeriggio. Temperature: minime in lieve aumento su Puglia meridionale e coste ioniche di Basilicata e Calabria, in diminuzione sulle regioni centrali e sul restante sud, più decisa sulle due isole maggiori, generalmente stazionarie altrove; massime in aumento sul nord-ovest, in diminuzione al centro-sud e sul triveneto, più intensa sulle regioni meridionali. Venti: deboli in prevalenza dai quadranti occidentali, con locali rinforzi sull'alta Sardegna, tendenti a divenire settentrionali ed a rinforzare su Sicilia e Calabria. Mari: da mossi a molto mossi il mar ligure, il Tirreno centro-settentrionale, lo stretto di Sicilia e lo Ionio occidentale; mossi i restanti bacini con moto ondoso in attenuazione dalla serata su Adriatico, mare e canale di Sardegna; poco mosso lo Ionio orientale. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDI 15 APRILE Nord: molte nubi sull'arco alpino e prealpino con associati piovaschi dal pomeriggio; cielo sereno o poco nuvoloso altrove. Centro e Sardegna: ampio soleggiamento e scarsa nuvolosità alta e sottile in transito pomeridiano a partire dall'isola. Sud e Sicilia: condizioni di bel tempo ovunque, con velature sparse in arrivo dal pomeriggio. Temperature: minime in lieve aumento sulla Sardegna, in generale tenue diminuzione sulle restanti zone; massime in flessione su Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia, in prevalente rialzo altrove. Venti: deboli generalmente dai quadranti meridionali. Mari: mossi il mar ligure, il Tirreno centro-orientale, lo stretto di Sicilia e lo Ionio con moto ondoso in attenuazione pomeridiana; poco

mossi tutti gli altri bacini. SABATO 16: nuvolosità compatta sulle aree alpine e prealpine con locali, deboli precipitazioni sui rilievi maggiori; prevalenza di tempo stabile e soleggiato altrove con velature di passaggio. DOMENICA 17: cielo molto nuvoloso sempre sulle regioni alpine e prealpine, con piovaschi e qualche rovescio o temporale sui rilievi maggiori; bel tempo al centro-sud con transito di estese ma sottili velature. LUNEDÌ 18 e MARTEDÌ 19: molte nubi sulle aree alpine e prealpine con locali fenomeni sui rilievi maggiori in attenuazione martedì mattina, ampio soleggiamento altrove ma con nuvolosità alta e sottile in transito diurno.

- Catania: nati due pulcini di Aquila reale da una coppia di esemplari in cattività - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Catania: nati due pulcini di Aquila reale da una coppia di esemplari in cattività. A Catania sono nati due pulcini di aquila reale da una coppia di esemplari in cattività. Di Ilaria Quattrone - 13 aprile 2016 - 15:25 [aquila-reale]. L'evento nel centro rapaci dell'Accademia siciliana di falconeria Federico II a Misterbianco dove sono nati due pulcini di Aquila reale da una coppia di esemplari allevati in cattività. La notizia è stata pubblicata dal quotidiano La Sicilia di Catania. Il primo uovo si è schiuso domenica scorsa, il secondo invece due giorni dopo. Il tutto è avvenuto in una incubatrice dove l'allevatore Agatino Grillo si occupa di falconeria e dove alleva una coppia di aquile Chrysaetos. La coppia ora si è messa al lavoro per realizzare un secondo nido. Questa nascita ha detto Grillo è la dimostrazione che un animale a rischio estinzione può essere aiutato a riprodursi con un'percentuale superiore alle aspettative. Per i primi giorni i piccoli mangeranno quello che mangiano in natura, selvaggina. Solamente che per i primi giorni saranno imboccati da una finta mamma, in modo che abbiano un imprinting naturale e conservino nella crescita una preferenza sociale per il loro genitore. Appena saranno più grandi saranno rimessi accanto alla voliera dove si trovano i genitori in modo che crescano naturalmente.

- Caldo incredibile al Sud, temperature fino a +34C in Calabria e Sicilia: sfiorati i record storici [DATI] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Caldo incredibile al Sud, temperature fino a +34 in Calabria e Sicilia: sfiorati i record storici [DATI] Super Caldo al Centro/Sud: temperature pazzesche ai limiti dei record storici nelle Regioni meridionali, picchi di +34 in Calabria e Sicilia e +31 in Puglia Di Peppe Caridi -13 aprile 2016 - 17:09 [POPLEX] Caldo incredibile oggi in Italia, soprattutto al Centro/Sud: temperature pazzesche, ai limiti dei record storici per il mese di aprile e su livelli che non hanno precedenti relativamente alla prima metà del mese di aprile. I picchi più elevati hanno toccato i +34 in Calabria e Sicilia, i +31 in Puglia, i +30 in Molise, i +29 in Campania e Abruzzo. Ecco i valori più estremi del giorno: prog_sat_vis_msg Sicilia: +34 a Siracusa, Paternò e Torregrotta, +33 a Catania, Barcellona Pozzo di Gotto, Lentini, Aci Castello, Riposto, Acitrezza, Saponara e Noto, +32 a Palermo, Augusta, Acireale, Capo Orlando, Licata, Cefalù, Capaci, Pace del Mela e Francofonte, +31 a Bagheria, Castelbuono, Caltagirone, San Pier Niceto, Castoreale e Misilmeri, +30 a Messina, Gela, Giarre, Cinisi, Comiso, Modica, Ispica, Bronte, Brolo e Lipari, +29 a Vittoria, +28 a Trapani, Caltanissetta, Agrigento, Menfi, Sambuca di Sicilia e Ribera, +27 a Marsala, Mazara del Vallo, Linosa e Canicattì, +25 a Ragusa. EUMETSAT_MSG_RGB-12-12-9i-segment14 Calabria: +34 a Feroletto della Chiesa, +33 a Rende, +32 a Cosenza, Vibo Valentia, Castrovillari, Mileto, Luzzi, Rosarno, Rizziconi, Plati e Scilla, +31 a Reggio Calabria e Dipignano, +30 a Lamezia Terme, Cittanova e Girifalco, +29 a Catanzaro e Montalto Uffugo, +28 a Stignano e San Pietro in Guarano, +27 a Serra San Bruno, Gioiosa Ionica ed Acri, +26 a Crotone, Corigliano Calabro e Montebello Ionico, +25 a Gambarie Aspromonte. images Puglia: +31 a Bari e Monopoli, +29 a Cerignola, Lequile, Palo del Colle e Mola di Bari, +28 a Lecce, Fasano, Squinzano, Capurso e Terlizzi, +27 a Soleto, Galatone e Galatina, +26 a Supersano, Castrignano de Greci, Vico del Gargano, Putignano, Tuglie e Alberobello, +25 a Brindisi, Cisternino e Cagnano Varano, +24 a Foggia e San Giovanni Rotondo, +23 a Taranto. EUMETSAT_MSG_RGB-naturalcolor-westernEurope Campania: +29 a Benevento, Castellammare di Stabia, San Marco di Castellabate, Sarno e Boscoreale, +28 a Aversa, Battipaglia, Siano, Pompei, Boscotrecase e Vico Equense, +27 a Napoli, Salerno, Caserta, Caivano, Paestum, Cetara, Mugnano e Calvizzano, +26 a Avellino, +25 a Sorrento Caldo anche nelle Regioni del Centro Italia con +30 a Termoli, +29 a Vasto, +27 a Guidonia, +26 a Roma, Frosinone, Fondi, Monterotondo, Tivoli, +25 a L'Aquila, Latina e Avezzano, +23 a Perugia e Pescara, +22 a Firenze e Viterbo. Al Nord temperature molto elevate nei fondovalle del Trentino e nel cuore della pianura Padana con +26 a Mantova, +24 a Carpi +23 a Verona, Bologna, Bolzano, Ferrara e Rovereto, +22 a Brescia. CNMC_LAM_201604131445_ITALIA_IRLI@@@@_@@@@@@@@@@@@@@@@_@@@@_000_@@@@ Proprio al Nord stanno per scoppiare violenti fenomeni temporaleschi: nel giro di un paio d'ore inizieranno ad interessare con particolare violenza il nord/ovest, per poi spostarsi nella serata proprio nel cuore della pianura Padana, dove le temperature diminuiranno di oltre dieci gradi rispetto ai valori di quest'oriente pomeriggio dal clima quasi estivo. Per monitorare la situazione in tempo reale ecco le pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Sicilia: "la sospensione della gestione delle Riserve naturali è un fatto gravissimo" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sicilia: la sospensione della gestione delle Riserve naturali è un fatto gravissimo. Sembrerebbe che la Sicilia abbia sospeso la gestione delle riserve naturali creando scalpore e critiche da parte del WWF. Di Ilaria Quattrone -13 aprile 2016 - 22:08 [riserve-naturali] La sospensione delle attività di gestione delle Riserve naturali dal 16 aprile comunicata dalla Regione Siciliana è un fatto gravissimo e senza precedenti che rischia, da un giorno all'altro, di vanificare un enorme lavoro di salvaguardia e la corretta valorizzazione dei tesori naturalistici siciliani. Lo dichiara la presidente del Wwf Italia Donatella Bianchi. Si tratta di una decisione incomprensibile e con conseguenze drammatiche non solo per le aree naturali interessate ma anche aggiunge Bianchi per i tanti lavoratori che hanno garantito (e garantiscono) la gestione delle riserve. Così facendo la Regione Siciliana procura al proprio territorio un danno di immagine enorme perché invece di investire su località dallo straordinario valore naturalistico e sul turismo sostenibile sceglie un disimpegno totale e improvviso. Si tratta di una scelta irrazionale e pericolosa prosegue la presidente dell'associazione in contrasto, per altro, con le direttive comunitarie che non solo non possiamo accettare ma che contrasteremo con tutte le nostre forze perché in gioco è, oltre al patrimonio naturale custodito dalle oasi anche il futuro di tantissime famiglie che traggono sostentamento, in modo diretto e indiretto, dall'attività delle riserve. Azzerare i presidi che hanno garantito la protezione e la conservazione di luoghi unici al mondo conclude Donatella Bianchi significa lasciare territori che tutto il mondo ci invidia alla mercé della delinquenza, dell'illegalità, del bracconaggio e della criminalità organizzata. Il Wwf gestisce in Sicilia le Riserve naturali di Saline di Trapani e Paceco, Torre Salsa, Capo Rama, Lago Preola e Gorgi Tondi.

Scuola, presidi siciliani commissari al concorso a cattedre? polemica sui compensi

[Redazione]

Monta la protesta di 130 dirigenti scolastici contro i rimborsi da 60 centesimi di euro all'ora. Aderiscono anche altre regioni. Difficoltà a reclutare personale di SALVO INTRAVIA 13 aprile 2016 Scuola, presidi siciliani commissari al concorso a cattedre: è polemica sui compensi "I presidi siciliani non sono in vendita". E in appena due giorni 130 dirigenti scolastici dell'Isola aderiscono alla protesta lanciata dal collega Giampiero Finocchiaro, a capo dell'istituto comprensivo Laura Lanza di Carini, in provincia di Palermo. Al centro della polemica i 60 centesimi di compenso previsto per i presidenti di commissione del concorso a cattedre che partirà il prossimo 28 aprile con lo scritto di Storia dell'arte. I capiistituto che hanno sottoscritto il documento in cui si spiegano i motivi della protesta non si sono candidati per questa tornata concorsuale. E i funzionari dell'Ufficio scolastico regionale della Sicilia hanno difficoltà a completare il puzzle delle commissioni. Per raccogliere adesioni è stata creata anche una pagina di Facebook dal titolo DS not for sale. E in poco tempo l'invito è stato raccolto anche da una settantina di presidi di altre regioni: Calabria, Lazio, Liguria, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Campania. "Non è una polemica spiega Finocchiaro ma una presa di posizione perché quando si parla di scuola ci si riferisce sempre a docenti, alunni e genitori. Ma quasi mai ai presidi e al personale Ata che sono letteralmente dimenticati da tutti. Che non si pensi però di poter poi utilizzare in maniera così umiliante al momento del concorso". Finocchiaro ha fatto due conti per spiegare l'assurdità di un compenso di 750 euro lordi per un impegno di 1.250 ore: 60 centesimi per ogni ora di impegno. "I requisiti per presiedere una commissione sono molto selettivi continua perché, coerentemente con la ricerca di una migliore professionalità nella scuola, si seleziona personale altamente qualificato per il ruolo di presidente delle commissioni". "Apprezziamo molto che il governo abbia voluto voltare pagina sulla scuola. Ma è legittimo dimenticarsi dei presidi?". "La cosa assurda è che il compenso è stato ulteriormente tagliato rispetto all'ultimo concorso. Per non parlare del fatto che i dirigenti scolastici guadagnano un millesimo rispetto agli altri dirigenti dello stato con responsabilità enormemente maggiori", conclude il promotore dell'iniziativa. La probabilità di essere denunciati, infatti, da qualche candidato bocciato è altissima, con tutti i costi connessi alla difesa in ambito civile e penale. Ma dopo l'intervento del premier Renzi, che non considera "giusto" il compenso previsto per commissari e presidenti di commissione, si è aperta anche la polemica politica con le opposizioni sul piede di guerra. Ma pare che qualcosa si stia muovendo. I tecnici del ministero dell'Istruzione stanno lavorando con i colleghi dell'Economia per incrementare le retribuzioni dei commissari al concorso. Anche se, a due settimane dal via, in metà delle regioni si fa fatica a completare le commissioni per attribuire 63.712 cattedre ai 165 mila concorrenti in lizza.

- Messina, un mezzo di MessinAmbiente in fiamme: attimi di paura in autostrada

[Redazione]

13 aprile 2016 11:01 Da chiarire le circostanze del rogo: sul posto sono giunti sia gli uomini dell'Anas sia i Vigili del Fuoco. Un piccolo rogo è divampato all'interno di un mezzo di MessinAmbiente che transitava sull'autostrada Messina-Palermo, nei pressi dello svincolo di Giostra. L'incendio, domato dai pompieri accorsi in loco con un'autobotte, è avvenuto verso le 6.30 di stamane. Fortunatamente non ci sono stati feriti.

- Messina, auto compattatore della raccolta dei rifiuti prende fuoco sul raccordo [FOTO]

[Redazione]

13 aprile 2016 13:55incendio (5)Il 13 aprile 2016 alle 6.30 del mattino la sala operativa 115 del Comando dei Vigili del Fuoco di Messina ha ricevuto la chiamata per un incendio di un auto compattatore del servizio di raccolta rifiuti. Sul posto è intervenuta la squadra 2 A del distaccamento di Messina Nord, con un autopompa serbatoio e 5 vigili del fuoco. L'incendio, avvenuto per cause ancora non precisate sul raccordo autostradale, dopo la rampa di accesso allo svincolo Annunziata, in direzione Palermo Messina, è stato domato intorno alle 7.20. Sul posto è intervenuta anche un'autobotte di ricalzo della sede centrale, con altre 2 unità operative. Il personale ANAS ha assicurato le condizioni di viabilità lungo la tratta interessata. incendio (1) incendio (2) incendio (3) incendio (4) incendio (5)

- Reggio Calabria, appello per il salvataggio del Siracusa

[Redazione]

13 aprile 2016 20:42 teatro Siracusa Il Club di Territorio del Touring Club Italiano, il Fondo Ambiente Italiano e Italia Nostra di Reggio Calabria lanciano un grido di allarme richiamando l'attenzione dei cittadini sulla situazione del Teatro Politeama Siracusa, il più antico teatro della città. Infatti il Siracusa fu inaugurato nel 1922, progettato dall'ingegnere Canova che si ispirò allo stile liberty predominante in quel periodo. Già nel 1911 il proprietario Francesco Siracusa, a tre anni dal terribile terremoto, aveva fatto costruire il primo teatro della città in legno il teatro Verdi nell'attuale sito di piazza De Nava - che subì un incendio pochi anni dopo. Non si arrese e passò a costruire il teatro Siracusa scegliendo quel sito perché proprio in quel palazzo si era già un bando pubblico, ad una A.T.S. capeggiata dalla Fondazione Horcinus Orca, comprensiva anche dell'Ateneo reggino. A seguito di ciò più di 200 soggetti diversi hanno organizzato eventi culturali all'interno del Siracusa e fra questi restano nella memoria dei reggini le performance teatrali del compianto Renato Nicolini. Alla scadenza del contratto nel mese di marzo 2015 la Regione Calabria non ha proceduto al rinnovo del contratto locativo e conseguentemente l'attività del Siracusa si è interrotta. Ad avviso delle scriventi associazioni l'interruzione della disponibilità del Siracusa come spazio culturale della città rappresenta un grave diminuzione della vita culturale dell'intera città di Reggio Calabria. Tale impedimento deve essere rimosso al più presto. Ci appelliamo in primo luogo al Presidente della Regione Calabria perché vogliamo riconoscere al primo teatro della città dopo il terremoto impedendo la definitiva chiusura. Per questo motivo, chiediamo di poter collaborare al fine di individuare una o più soluzioni sostenibili. Secondo gli scriventi, è necessario coinvolgere le associazioni di categoria della città (Assindustria, Camera di Commercio, Confcommercio) che dovrebbero essere inserite all'interno di uno schema di governance che possa richiamarsi ai tanti esempi virtuosi esistenti in Italia che dimostrano quotidianamente come anche a queste latitudini, la cultura genera reddito. Alla soluzione del problema, ci auspichiamo partecipino gli attori finanziari operanti in città che potrebbero svolgere un ruolo chiave sia in termini economici che in termini di agevolazioni nei confronti di possibili soggetti futuri gestori del Siracusa, la cui individuazione dovrebbe avvenire a mezzo di gara ad evidenza pubblica per tutelare l'imparzialità del processo proposto. A nostro avviso il Teatro Politeama Siracusa rimane una importante testimonianza storica della città di Reggio Calabria e andrebbe salvaguardato e valorizzato. Ognuno di noi è chiamato a fare la sua parte.

Nell'operazione Siremar Caronte&Tourist e Usticalines in campo con le proprie competenze

[Redazione]

Palermo, 13 apr. (Adnkronos) - "Un'operazione da 55,1 milioni di euro e nellaquale ognuno dei due gruppi, Caronte&Tourist e Usticalines, metterà in campo quello che sa fare meglio. C'è anche un'ipotesi di spaccettamento funzionale". Così Vincenzo Franza ad di Caronte&Tourist, in conferenza stampa, a Palermo, ha commentato l'acquisizione della Siremar da parte della Società di navigazione siciliana (Sns), società in cui sono soci al 50% Caronte&Tourist e Usticalines. "La convenzione con lo Stato - ha aggiunto Franza - è per 12 anni". La trattativa per l'acquisizione di Siremar è durata quattro anni e si è conclusa l'11 aprile, a Roma, con la firma del contratto di acquisto allo stesso importo offerto quattro anni fa da Sns per rilevare la flotta dell'ex compagnia di Stato. "Di fatto dal provvedimento della Cassazione - ha detto Franza - sono passati solo pochi mesi. Tutto il resto del tempo è dovuto ai tempi italiani". Sns ha assorbito in toto gli oltre 350 dipendenti della Siremar e prezzi e tariffe rimarranno quelle stabilite dai contratti preesistenti. "L'acquisizione della Siremar - ha commentato Vincenzo Franza, a margine della conferenza stampa - rappresenta un nuovo inizio che prevederà sin da subito un'offerta migliore per rendere i trasporti marittimi in Sicilia all'altezza della situazione". "Il nostro obiettivo è migliorare il servizio e renderlo più efficiente, sfruttare le sinergie" ha aggiunto. A questo scopo "abbiamo acquisito due nuove navi, Vesta e Sibilla, che ci consentiranno una maggiore garanzia del servizio durante i periodi di sosta e manutenzione". Le due navi andranno ad aggiungere alle nove che compongono la flotta navale, il comparto sarà guidato dall'ingegnere Luigi Genchi, e da nove aliscafi con la guida del comandante Ettore Morace. "Il nostro obiettivo è fare sistema - ha concluso Franza - il mio sogno sarebbe un 'biglietto unico' che consenta a chi parte da Milano di arrivare a Stromboli". Per l'ad di Caronte&Tourist, Franza, e il presidente di Usticalines, Ettore Morace, non c'è "nessun regime di monopolio. I prezzi e i costi sono stabiliti da contratti preesistenti e le poche speculazioni in tal senso non trovano riscontro nella realtà". Con il contratto di acquisto firmato l'11 aprile, a Roma, Sns opera su tutte le tratte previste dai contratti di servizio in Sicilia. 13 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Estate a Catania, 32 gradi e gente a mare

[Redazione]

(ANSA) - CATANIA, 13 APR - Anticipo d'estate a Catania, con 32 gradi, sole cocente e un tasso di umidità che fa salire la percezione del calore. E nel rispetto della tradizione di una città che ha il mare fruibile in 'casa' sono stati presi d'assalto lungomari della scogliera e della Playa: scogli o sabbia, a secondo dei gusti. Meta preferita la centralissima spiaggia di San Giovanniili Cuti, dove è presente polvere di pietra lavica dell'Etna, l'acqua è fredda, ma c'è lo stesso chi fa il bagno per lenire la percezione del gran caldo. Lascene si ripetono lungo il litorale Ionico: da Aci Castello a Taormina, e anche nella zona sud-est della Sicilia, da Fontane Bianche a Marzamemi. E il pranzo è lo stesso dappertutto: frutto, granita e brioche. Anche questo secondo tradizione. (ANSA). 13 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Siremar, parte impresa Sns con più corse

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 13 APR - Sono già pronti i biglietti e tre nuovi aliscafi per la Società di navigazione siciliana Spa (Sns) che ha formalizzato l'acquisizione a titolo definitivo della Siremar, la compagnia che collega la Sicilia con le isole minori. L'operazione da 55,1 milioni di euro è stata presentata allo Steri da Ettore Morace e Vincenzo Franza. Della Società di navigazione siciliana fanno parte paritariamente l'Ustica Lines di Morace e Caronte&Tourist che fa capo alle famiglie Franza-Matacena. Esce di scena dunque la Regione Siciliana che controlla il pacchetto di maggioranza di Mediterranea Holding, azionista di Compagnia delle isole, che quattro anni fa aveva rilevato la Siremar, ma prima il Tar e poi il Consiglio di Stato annullarono la compravendita accogliendo un ricorso per presunto aiuto di Stato. 13 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Vigili del Fuoco intervengono per un incendio di un autocompattatore N.U

[Redazione]

Stampa[photo_4568]Il 13;aprile 2016, alle 6.30;del mattino, la sala operativa 115del Comando dei Vigili del Fuoco di Messina ha ricevuto la chiamata per unincendio;di;un auto compattatore del;servizio di raccolta rifiuti.Sul posto è intervenuta la squadra 2 A del distaccamento di Messina Nord, conun autopompaserbatoio e 5 vigili del fuoco.L incendio, avvenuto per causeancora non precisate sul raccordo autostradale, dopo la rampa di accesso allosvincolo Annunziata, in direzione Palermo Messina, è stato domato intorno alle7.20.Sul posto è intervenuta anche un autobotte di rinalzo della sedecentrale, con altre 2 unità operative.Il personale ANAS ha assicurato le condizioni di viabilità lungo la trattainteressata.mercoledì 13 aprile 2016[end_paragrafo_sx]

Scuola Mili S. Pietro: l'incendio ? doloso

[Redazione]

Polizia e Vigili del Fuoco non hanno dubbi: non si trattato di cortocircuitoCronaca[thumbnewsmla scuola elementare di Mili in fiammeMESSINA | Sarebbe di natura dolosa l'incendio che nel tardo pomeriggio di ieri ha devastato la scuola elementare di Mili San Pietro, provocando diverse migliaia di euro di danni. Secondo i primi rilevamenti fatti dalla polizia ed ai Vigili del Fuoco non ci sarebbero segni di cortocircuito e quindi l'unica alternativa rimane quella del dolo. Ora resta solo da scoprire chi ha potuto dare a fuoco ad una scuola elementare. Intanto oggi i bambini sono tornati tra i banchi ma degli istituti di Larderia e Tremestieri.

Tragico incidente a Mineo, uomo rimane schiacciato dal suo camion

[Redazione]

di Palermomania.it | Inserito il: 13/04/2016 - 13:01 | Letto 97 volte[news_img1_]Nuova mattinata di sangue sulle strade siciliane. A perdere la vita è stato l'autista di un furgone che trasportava carne macellata morto in un incidente all'alba a Mineo, in provincia di Catania. La vittima, Franco Emidio Di Giorgi, aveva 50 anni ed era residente a Misterbianco. L'automezzo, a causa di motivi ancora da accertare, è uscito di strada e, dopo avere abbattuto un muretto di contenimento, è precipitato nella strada sottostante, dopo avere fatto un volo di circa cinque metri. L'uomo è rimasto schiacciato dal suo stesso mezzo e per estrarre il suo corpo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del comando provinciale di Catania. Sul posto anche i carabinieri che indagano sulla vicenda, dopo inchiesta aperta dalla Procura di Caltagirone.

Migranti: operativa la macchina della Protezione Civile

[Redazione]

[468x234_1460568322]CAGLIARI - La macchina del sistema regionale della Protezione Civile operativa per arrivo di 235 migranti previsto per domani mattina (giovedì) all'aeroporto di Cagliari (banchina per merci alla rinfusa) [LEGGI]. I funzionari della Protezione Civile ed i volontari delle organizzazioni in turno sono già attivi dal primo pomeriggio per le operazioni di carico per il montaggio del campo, che ora è in fase di allestimento. Per fornire assistenza al secondo sbarco del 2016, sono trentaquattro i volontari in campo stasera, mentre saranno ventisei domattina e, infine, ventisette per la fase dello smontaggio in serata. Provengono dalle associazioni di volontariato del Cagliari, dell'Oristanese, del Nuorese ed del Sassarese. Anche questa volta, tra i volontari saranno presenti i farmacisti per supportare gli aspetti sanitari.

Migranti, in campo la macchina dell'accoglienza

[Redazione]

[13607_650_320_dy_Migranti_in_campo_la_macchina_dellaccoglienza]Il sistema regionale della Protezione civile operativo per l'arrivo di 235migranti previsto, domani mattina, al porto canale di Cagliari.[INS::INS]I funzionari della Protezione civile e i volontari delle organizzazioni intorno sono già attivi dal primo pomeriggio per le operazioni di carico per ilmontaggio del campo, che è ora in fase di allestimento.Per fornire l'assistenza al secondo sbarco del 2016 sono 34 i volontari incampo stasera, mentre saranno 26 domattina e, infine, 27 per la fase dellosmontaggio in serata. Provengono dalle associazioni di volontariato delCagliaritano, dell'Oristanese, del Nuorese e del Sassarese. Anche questa volta i volontari saranno presenti i farmacisti per supportare gli aspettisanitari. Ultimo aggiornamento: 13-04-2016 18:00